

➤ Sponsor di carta

Il partito di «Repubblica» elegge Montezemolo premier

Francesco Cramer

Roma Il presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo è stato letteralmente investito, travolto dai lettori dell'Espresso che lo hanno già catapultato a Palazzo Chigi. In un sondaggio aperto lo scorso 9 ottobre su chi sarà il prossimo premier, il rampante cavallino già figlioccio di Gianni Agnelli ha galoppato verso il traguardo dei papabili presidenti del Consiglio, lasciando indietro veri e propri purosangue della politica e non. Qualche nome: Draghi, Casini, D'Alema, Follini, Rutelli, Tabacci. Tutti a far la figura dei ronzini a confronto dell'ex capo degli industriali, adottato dal popolo di centrosinistra ed eletto loro nuovo e vincente leader.

Una sorta di Prodi in salsa chic consacrato futuro capo del governo dalla stampa debenedettiana: prima il sondaggio dell'Espresso, poi l'editoriale al sapor d'incenso sull'inserito di Repubblica, Affari & Finanza, a firma Massimo Giannini: «Montezemolo - si racconta - è in ottima forma: divertito ma anche discretamente lusingato dal sondaggio che prefigura una sua prossima "discesa in campo"». Il diretto interessato, scaccia l'ipotesi di guidare l'Italia manco fosse una fasti-

diosa zanzara ma in fondo un pensierino lo fa, come riconosce lo stesso Giannini: «Montezemolo continua a sorridere, sornione e un po' enigmatico: "Non ho ambizioni politiche ma non c'è dubbio che intorno alle nostre iniziative c'è un forte entusiasmo e una partecipazione straordinaria". Ben scavato, vecchia talpa». Come una talpa: in effetti il numero uno di Maranello ha iniziato a sgasare tra le gallerie della politica alla guida della patriottica fondazione **Italia Futura**. Per ora, è il senso dell'articolo, starebbe lavorando sotto traccia, ma prima o poi... Sta di fatto che gli antiberlusconiani lo reclamano a gran voce e lo vorrebbero vedere già in superficie. Convinti che a essere sotto terra sia il berlusconismo, già liquidato come morto e sepolto, la sinistra però brancola nel buio in fatto di leadership. E il faro sarà lui, Montezemolo, forte dei 62 mila e rotti voti del sondaggiometro: una valanga in più rispetto al secondo classificato Mario Draghi (21 mila preferenze circa) e alla medaglia di bronzo, Gianfranco Fini (poco più di 20 mila clic).

Una fantaclassifica, quella dei lettori dell'Espresso, che la dice lunga anche sulle attuali simpatie degli anti-Cav: decisamente archiviati

come vecchi arnesi della politica i vari D'Alema, Bersani e Rutelli. Massimo D'Alema s'è addirittura piazzato ultimo con appena 12 mila voti, appena sopra Francesco Rutelli con un pugno di preferenze in più. Meglio di loro persino Bruno Tabacci (quarto), Giulio Tremonti (quinto), Franco Frattini (sesto) e Gianni Letta (nono).

Una bella botta anche per le ambizioni neocentriste di Pier Ferdinando Casini che, con la sua politica dei due forni, non incanta né a destra né a manca: per lui solo un settimo posto nel hit parade del futuribile premier, con appena 14 mila preferenze. Scontata la bocciatura di Berlusconi (soltanto in 4.364 su oltre 250 mila clic lo vedono premier per la prossima legislatura), Montezemolo è invocato dal maggior partito d'opposizione quale neo leader di centrosinistra. Le carte in regola le ha tutte: è ricco, potente, frequenta i salotti giusti ma soprattutto ha smesso di litigare con De Benedetti. Insomma è lanciaatissimo, quasi quanto la sua Ntv-Nuovo Trasporto Viaggiatori: società che lo vede protagonista assieme a Diego Della Valle, Gianni Punzo, Giuseppe Sciarone e le francesi SnCF che dal 2011 inizierà a fare concorrenza ai Freccia Rossa del primo ferroviere d'Italia, Mauro Moretti.



IN TESTA

Il presidente Ferrari Luca Cordero di Montezemolo da anni è reclamato a gran voce quale leader dal popolo del centrosinistra

CLASSIFICA Il presidente Ferrari guida un sondaggio dell'«Espresso». E il gruppo torna a tirarlo per la giacca

